



Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenti D.U.V.R.I.

Art. 26 comma 3 D.lgs. 81/08 e s.m.i.

OGGETTO: “Manutenzione degli spettrometri NMR presso il Dipartimento di Farmacia dell’Università degli Studi di Napoli Federico II”.

COMMITTENTE: *Università degli Studi di Napoli Federico II*

IMPRESA: _____



INDICE

PREMESSA.....	3
SEZIONE 1: INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE.....	4
SEZIONE 2: DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	6
SEZIONE 3: INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE.....	8
SEZIONE 4 - I: VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	9
SEZIONE 4 - II:.....	17
RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE.....	17
SEZIONE 5:.....	20
PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.....	20
SEZIONE 6:.....	22
MISURE DI COORDINAMENTO NEL CASO DI SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' NEL PERIODO DI EMERGENZA DA CORONAVIRUS.....	22
SEZIONE 7:.....	23
COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI.....	23
SEZIONE 8:.....	23
AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI.....	23
SEZIONE 9:.....	24
SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	24



PREMESSA

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 26 comma 3 del D.lgs. 81/08 e s.m.i., l'Università degli Studi di Napoli Federico II ha provveduto all'elaborazione del presente documento relativo al contratto di *“Manutenzione degli spettrometri NMR presso il Dipartimento di Farmacia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II”*.

Esso costituisce parte integrante del contratto e prende in considerazione le seguenti tipologie di rischi interferenti:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- derivanti dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, ad esempio, personale universitario, addetti alle pulizie, studenti, terzi autorizzati dall'amministrazione;
- immessi nel luogo dell'attività del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolare richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si escludono pertanto i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto, in quanto trattasi di rischi per i quali è obbligo dell'Appaltatore di effettuarne la valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

Tale documento è articolato nelle seguenti sezioni:

SEZIONE 1:	INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE
SEZIONE 2:	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO
SEZIONE 3:	INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE
SEZIONE 4 - I:	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
SEZIONE 4 - II:	RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE
SEZIONE 5:	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
SEZIONE 6:	MISURE DI COORDINAMENTO NEL CASO DI SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ NEL PERIODO DI EMERGENZA DA CORONAVIRUS
SEZIONE 7:	COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI
SEZIONE 8:	AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI
SEZIONE 9	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

**SEZIONE 1: INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA
APPALTATRICE****COMMITTENTE**

Nome	Università degli Studi di Napoli Federico II
Rappresentante Legale	Prof. Matteo Lorito
Indirizzo	C.so Umberto, I
CAP	80138
Città	Napoli
Telefono	081-678525 / 081-679934
Datore di Lavoro	Prof.ssa Angela Zampella
Indirizzo	Via Domenico Montesano, 49 – 80131 - Napoli
Pec	
URL	www.unina.it
Responsabile del Procedimento (RdP)	-----
Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC)	-----

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Maurizio Pinto
Medico Competente	Dr. Fabio Sito
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Prof.ssa Maria Grazia Rimoli



APPALTATORE*

Ragione Sociale	
Partita IVA/Cod. Fiscale	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Iscrizione REA	
Indirizzo Sede legale	
Telefono - Fax	
Indirizzo Sede operativa	
Medico competente	
Datore di Lavoro	
Direttore Tecnico	

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELL'APPALTATORE*

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	

**Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara.*



SEZIONE 2: DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

2.1 Oggetto dell'appalto

“Manutenzione degli spettrometri NMR presso il Dipartimento di Farmacia dell’Università degli Studi di Napoli Federico II”.

2.2 Durata dell'appalto

Le attività oggetto di appalto, dal momento della stipulazione del contratto, saranno concluse entro ____ giorni.

2.3 Fasi lavorative eseguite

Il servizio consisterà nella manutenzione degli spettrometri NMR presenti presso il Dipartimento di Farmacia, con l'esecuzione delle seguenti fasi di lavoro:

- a. Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi e macchinari destinati al trasporto di utensili, strumenti e attrezzature da lavoro
- b. Spostamenti a piedi all'esterno e all'interno degli edifici o dei laboratori
- c. Movimentazione di strumenti, attrezzature e materiali di lavoro all'esterno e all'interno degli edifici
- d. Esecuzione degli interventi di manutenzione sugli spettrometri
- e. Raccolta, trasporto, stoccaggio e smaltimento di eventuali rifiuti derivanti dalle attività relative all'intero servizio oggetto dell'appalto

2.4 Personale dell'impresa

I nominativi degli addetti dell'Appaltatore che saranno impiegati per lo svolgimento del servizio oggetto del presente Documento saranno comunicati prima dell'inizio del rapporto contrattuale e comunque, durante lo svolgimento del servizio, con preavviso di una settimana in caso di impreviste variazioni.

2.5 Attrezzature di lavoro impiegate

Trattandosi di interventi di manutenzione da effettuarsi su attrezzatura già installata, oltre agli utensili di uso comune utilizzati per la manutenzione di tali apparecchiature, non saranno utilizzate particolari altre attrezzature.

2.6 Sostanze e/o preparati pericolosi utilizzati dall'Appaltatore

Per il servizio di manutenzione oggetto del presente documento è previsto l'uso di azoto liquido e elio, per cui è indispensabile adottare tutte le misure previste dalla normativa in materia di manipolazione e prevenzione relativamente a tali sostanze.

2.7 Servizi messi a disposizione dell'appaltatore

- *Attrezzatura di proprietà del Committente messe a disposizione dell'Appaltatore*

Per il servizio oggetto del presente documento non è prevista la messa a disposizione di attrezzature o beni di proprietà del Committente, le quali non potranno essere utilizzate dall'Appaltatore se non in via temporanea ed eccezionale, dietro specifica e formale autorizzazione scritta da parte del Responsabile del Procedimento e/o del Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC), ove nominato.



- *Lavoratori del Committente che collaborano con l'Appaltatore all'esecuzione dei lavori*

Non è prevista alcuna collaborazione operativa tra i dipendenti del Committente e dell'Appaltatore durante l'espletamento del servizio oggetto dell'appalto.

- *Servizi igienici*

I servizi igienici messi a disposizione dell'appaltatore sono quelli negli edifici sedi del servizio.

SEZIONE 3: INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERÀ L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE
(ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.lgs. 81/08)

Le attività oggetto del presente documento saranno svolte negli spazi relativi al Laboratorio NMR – Analisi Strumentale come riportato in figura 1.

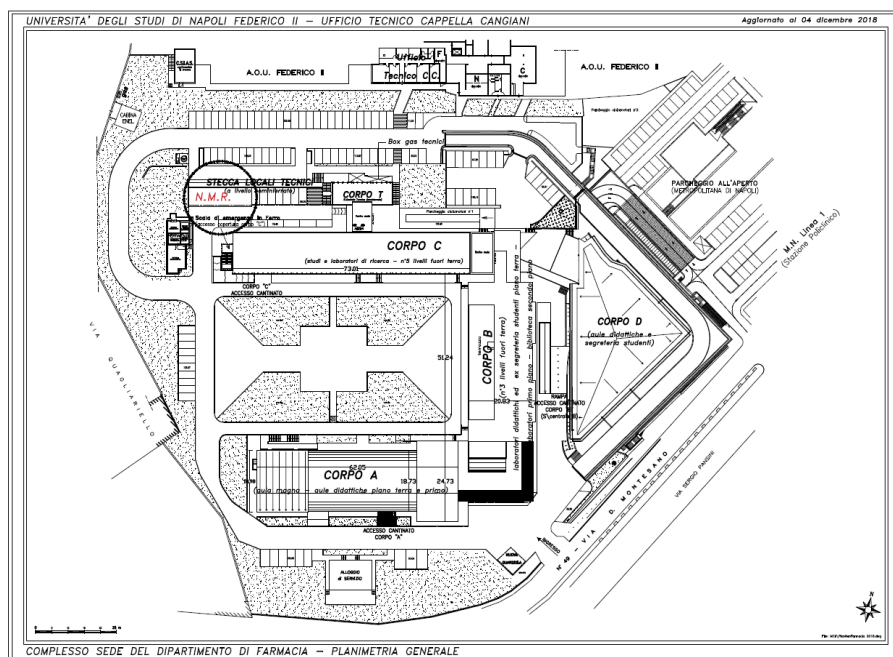


Figura 1. Planimetria generale del Dipartimento di Farmacia con evidenza del Laboratorio NMR

I rischi specifici presenti nelle aree oggetto dell'appalto sono connessi:

- alla tipologia di ambiente/edificio;
- alla tipologia di attività svolta dal committente;
- alla tipologia di utenza/fruitori;
- all'eventuale presenza di imprese esterne.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'analisi relativa agli elementi sopra elencati:

INDIRIZZO EDIFICIO	UNITA' OGGETTO DELL'APPALTO	ATTIVITA' SVOLTA	UTENTI	ALTRE IMPRESE*
Via Domenico Montesano n. 49, Napoli	Laboratorio di analisi strumentale	Didattica/Ricerca	Personale universitario Studenti	SI (manutentive, pulizia, fornitori usuali)

*L'individuazione specifica della tipologia di impresa/attività è riportata nel paragrafo 4.1.-III



SEZIONE 4 - I: VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

La valutazione dei rischi interferenziali è stata eseguita prendendo in considerazione sia i rischi presenti nella struttura, i quali possono recare danno al personale dell'Appaltatore (rischi legati agli ambienti di lavoro, alle attività in essi svolte e all'eventuale presenza di altre imprese), sia i rischi che lo stesso Appaltatore può introdurre nei luoghi di lavoro in base alla tipologia di attività da svolgere.

Al fine di minimizzare i rischi interferenti tra i lavoratori della ditta appaltatrice ed i dipendenti dell'Amministrazione è necessario che:

- Ogni attività di servizio si svolga previo coordinamento tra il Responsabile del procedimento (o suo delegato DEC) e i responsabili della sicurezza dell'impresa appaltatrice;
- Vengano rispettate le norme e le idonee procedure di servizio atte garantire elevati livelli di sicurezza per se stessi e per gli altri.



4.1 RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NELLE STRUTTURE OGGETTO DELLA FORNITURA

A. Individuazione dei rischi del committente

ATTIVITÀ SVOLTA DAL COMMITTENTE

DIDATTICA / RICERCA

RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE

<p>AGENTI CHIMICI</p> 	<p>Nel Dipartimento di Farmacia, oltre ad aree e locali per la didattica vi sono aree dove sono presenti laboratori di ricerca.</p> <p>In tali reparti, in misura più o meno rilevante, sono presenti sostanze chimiche ad uso degli stessi.</p> <p>A tal ragione, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>AGENTI BIOLOGICI</p> 	<p>È un rischio ubiquitario limitato agli ambienti; a rischio maggiore sono i reparti dove sono presenti i laboratori e, in misura minore, le aree comuni interne presenti perimetralmente ai reparti/zone laboratori.</p> <p>Le aree sono ad accesso controllato e limitato secondo le indicazioni della Direzione.</p> <p>I rifiuti sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati in attesa dello smaltimento.</p> <p>A tal ragione, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>

RADIAZIONI NON IONIZZANTI 	<p>Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
CAMPI MAGNETICI 	<p>Nei locali ospitanti apparecchiature a Risonanza Magnetica le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico continuo SEMPRE ATTIVO. Per tale motivo è apposta segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi, comprese le disposizioni di divieto di introduzione nei locali di oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) nonché carte di credito, tessere magnetiche, ecc..</p>
ENERGIA ELETTRICA 	<p>In ogni ambiente esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dall'Ufficio Tecnico dell'Università. Ogni intervento o utilizzo di energia deve essere effettuato con precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile delle suddette strutture. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
MOVIMENTAZIONE CARICHI 	<p>Movimento delle merci all'interno della Struttura. Le movimentazioni possono avvenire sia manualmente che con mezzi meccanici (carrelli manuali). Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi. L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso alla ditta appaltatrice, salvo autorizzazioni specifiche.</p>
CADUTE 	<p>Possono essere presenti, negli ambienti di lavoro e nei percorsi, zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
SOSTANZE PERICOLOSE	<p>Gli spettrometri prevedono l'uso di azoto liquido e elio per cui sono indispensabili tutte le precauzioni per la loro manipolazione, compreso l'uso di dispositivi di protezione individuale e collettiva.</p>



RISCHIO DI INCENDIO EMERGENZA ED EVACUAZIONE	<p>I luoghi di lavoro sono dotati di idonei mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi. Sono presenti vie ed uscite di emergenza, luoghi filtro e punti di raccolta, idonei a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone presenti.</p> <p>Le uscite di emergenza e i percorsi di fuga sono opportunamente individuati da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza. Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata ed addestrata secondo le disposizioni vigenti.</p>
STRUTTURE E FABBRICATI	<p>Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.</p> <p>Sono presenti all'interno delle strutture locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
LUOGHI DI LAVORO	<p>L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro.</p> <p>I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere.</p> <p>Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto.</p>
IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO	<p>Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti.</p> <p>L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate ed ove necessario, sono stabilite le procedure specifiche.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>

B. Comportamento da tenere in caso di emergenza

Il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica segnaletica affissa e, in modo particolare, alle prescrizioni del piano d'emergenza. È doveroso:

- non effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone (salvo nei casi in cui non è stato possibile contattare il responsabile della committente e si presenti una situazione di pericolo grave e immediato);
- non utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso o effettuare interventi in manovre sui quadri elettrici o sugli impianti tecnologici (elettrico, idrico, termico, ecc..) senza aver ricevuto adeguate istruzioni;

C. Evacuazione

Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dai luoghi di lavoro, sono state individuate e visionate le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura). Il



personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni impartite dal responsabile della sicurezza.

L'appaltatore con la sottoscrizione del presente documento prende atto che:

✚ Impianti elettrici

I luoghi di lavoro sono dotati di impianti elettrici la cui collocazione e le cui caratteristiche, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica (specificatamente contro i contatti accidentali diretti e indiretti con parti in tensione), sono stati esaurientemente illustrati all'appaltatore medesimo.

✚ Impianti termici

Sono stati esaurientemente illustrate le caratteristiche degli impianti termici, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica e contro in rischio di incendio, di esplosione ecc. L'appaltatore è stato altresì dettagliatamente informato sui sistemi di allarme e/o di sicurezza relative agli impianti in argomento, nonché sui mezzi di protezione disponibili.

✚ Attrezzature, macchine ed impianti esistenti

All'appaltatore sono state fornite le necessarie informazioni sia sulle apparecchiature degli impianti fissi che su quelli di impiego transitorio od occasionale, siti nei luoghi di lavoro nonché sul relativo funzionamento per le connesse misure di protezione antinfortunistiche.

✚ Rischio di incendio

Sono stati illustrati i mezzi di prevenzione e di allarme adottati (in particolare estintori, manichette ecc.) nonché indicate le dotazioni di collocazione, la segnaletica e le relative modalità di attivazione.

✚ Natura del lavoro

L'appaltatore prende atto inoltre che il lavoro commissionato e svolto dal proprio personale presenta le caratteristiche contenute negli articoli 37 e art.41 del D.L. 81/08 con particolare riferimento alla necessità di sanità specifica. L'appaltatore si impegna su tali aspetti a garantire il corretto svolgimento della sorveglianza sanitaria prevista.

4.2 RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVISTE

Di seguito si riportano tabelle esplicative in cui sono individuati i rischi interferenti e le misure previste:

- I. I RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO;**
- II. I RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA';**
- III. I RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIU' IMPRESE.**

Si indicano in via generale i rischi interferenti e le misure previste:

**I. RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO**

Area Interessata	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)	Misure previste	
			COMMITTENTE	APPALTATORE
Ingresso edificio e nei luoghi comuni	Gestione dell'emergenza	<u>MEDIO</u>	Prima dell'espletamento della fornitura sarà effettuato sopralluogo congiunto tra il referente della sicurezza dell'appaltatore e il RUP nonché il referente individuato dal committente, presso le aree interessate. Nell'ambito di tale sopralluogo saranno fornite tutte le informazioni riguardanti le misure di sicurezza ed emergenza. L'Appaltatore dovrà: - far riferimento alle disposizioni del Committente e per esso dal RUP - attenersi ad esse durante lo svolgimento della fornitura - interagire con il referente.	
Percorsi	Rischi da interferenza ambiente/vie di transito	<u>MEDIO</u>	Sopralluogo congiunto per l'illustrazione dei percorsi per il raggiungimento delle aree interessate	Rispetto dei percorsi e procedure stabiliti in fase di sopralluogo preliminare
Luoghi ove sono presenti apparecchiature elettriche	Elettrocuzione	<u>MEDIO</u>	=====	Provvedere, durante lo svolgimento delle opere di manutenzione a prestare attenzione e segnalare immediatamente le difformità presenti quali conduttori consunti, prese ecc. Assicurarsi prima di interventi manutentivi che sia spenta o adeguatamente isolata l'alimentazione elettrica. Non gettare di norma acqua sulle pareti o sul pavimento con secchi o pompe specie in presenza di prese o interruttori a parete. Accertarsi prima dell'intervento non ci siano cavi elettrici o prolunghes pendenti. Per l'esecuzione di qualsiasi manovra su impianti in tensione richiedere sempre la presenza del personale addetto dell'università.



Spazi esterni	Investimento da parte di mezzi in entrata/uscita dalle strutture	<u>MEDIO</u>	Ingresso controllato dei mezzi, a ridotta velocità.	Procedere a ridotta velocità; in caso contrario, senza l'uso dell'autoveicolo, seguire i percorsi pedonali. Non sostare nelle aree di carico/scarico materiali.
	Tagli e contusioni a causa di materiale vario lasciato da terzi	<u>BASSO</u>	Controllo delle aree esterne	Controllo dello stato dei luoghi, prima, durante e dopo l'attività, lasciato dalle utenze universitarie (studenti, ditte manutentrici ecc.) durante la permanenza o nelle effettuazioni di operazioni carico/scarico merci.
	Caduta e inciampo per la presenza di dislivelli e buche	<u>MEDIO</u>	Controllo delle aree esterne e delimitazione aree non agibili	Controllo dello stato dei luoghi prima e dopo delle zone oggetto del servizio e di eventuali interventi da parte delle ditte manutentrici
	Eventuale presenza di materiale vario lasciato da persone estranee all'università	<u>MEDIO</u>	Provvedere all'eliminazione del materiale d'ingombro al fine di rendere agevole e sicuro il transito	Controllo delle aree esterne con immediata segnalazione di materiale lasciato.
Spazi interni	Rischio di inciampo, caduta, urto per presenza di materiale d'ingombro	<u>MEDIO</u>	Provvedere alla eliminazione del materiale d'ingombro al fine di rendere agevole e sicuro lo svolgimento delle attività	Controllo delle aree interne con immediata segnalazione di materiale ingombrante.



II. RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA'				
Area Interessata e Destinazione d'uso	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)	Misure previste	
			COMMITTENTE	APPALTATORE
In tutti i locali e nei luoghi comuni	Comportamenti dei dipendenti della Pubblica Amministrazione	MEDIO	I lavoratori dovranno sempre rispettare le limitazioni attuate nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza realizzate.	Prendere visione e prestare la massima attenzione alla segnaletica presente nell'area.
	Rischi interferenti con imprese in caso di manutenzione straordinaria sia delle imprese usuali di cui al punto III seguente, che da parte di operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'appaltatore	MEDIO	In caso di manutenzione nelle zone ove è prevista la presenza dell'utenza, l'accesso deve essere sempre preceduto, a cura del personale dell'appaltatore, da comunicazione ai soggetti referenti dell'appalto e con i responsabili degli Uffici Tecnici di competenza dei luoghi dove si svolgeranno le operazioni lavorative al fine di concordare azioni ed evitare eventuali interazioni che possono indurre o aggravare i rischi e secondo le indicazioni definite al momento dell'appalto.	



III. RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIÙ IMPRESE

Nella struttura vi è l'eventualità della presenza di più imprese che operano nelle medesime aree di lavoro. Le attività delle altre ditte presenti nella struttura oggetto dell'appalto sono riconducibili essenzialmente alle seguenti tipologie di interventi:

- MANUTENZIONE (impianti, opere edili, aree verdi)
- PULIZIA
- VIGILANZA

Le interferenze tra le diverse imprese sono eliminate evitando la contemporaneità temporale e/o spaziale delle attività in questione.

La gestione di tale disposizione verrà affrontata di volta in volta in apposite riunioni di coordinamento a cui parteciperanno:

- RdP e/o DEC del presente appalto;
- referenti della struttura
- referenti della ditta appaltatrice
- RdP e/o DEC responsabili dei contratti di appalto delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza
- referenti delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza

Nel caso non si possa evitare la contemporaneità delle lavorazioni, per esigenze tecniche, le figure sopra menzionate provvederanno allo scambio di informazioni tra le ditte.



SEZIONE 4 - II:

RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE

Vista la natura dell'attività che l'appaltatore dovrà svolgere all'interno dei locali del Dipartimento di Farmacia, si può desumere che il livello di rischi da interferenza è medio-basso e le misure da intraprendere consentono di abbassare ulteriormente la probabilità di eventuali eventi avversi.

Nella seguente tabella saranno elencati i rischi che l'appaltatore può introdurre nelle aree oggetto del servizio e, quindi, le situazioni che potrebbero dare origine a "interferenze", nonché le misure che Committente ed Appaltatore dovranno attuare al fine di abbassare ulteriormente il livello di rischio.

RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE				
Area Interessata	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)	Misure previste	
			APPALTATORE	COMMITTENTE
Percorsi interni ed esterni	Investimento da mezzi di trasporto cose e/o persone circolanti.	Medio-Basso	L'appaltatore dovrà ispezionare i luoghi oggetto dell'appalto al fine di verificare la corretta, completa e sicura accessibilità agli stessi da parte dei propri automezzi senza pericolo per il Dipartimento e per terzi. Gli automezzi dell'appaltatore dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, etc. delle sedi dal Dipartimento a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti (fra cui gli utenti) o gli altri automezzi. Rispettare la segnaletica presente. Non ostruire percorsi e vie di esodo. Parimenti, nei percorsi interni devono essere adottate le cautele per non recare danno ai dipendenti del Dipartimento ed agli utenti/visitatori.	Installare idonea segnaletica e cartellonistica per agevolare le manovre con automezzi all'interno dei propri spazi (cortili, aree di sosta, ecc.).



Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

DUVRI

			Fare riferimento alla segnaletica e cartellonistica.	
Are di lavoro	Da trasporto materiali	Medio	<p>Considerata la presenza di personale del committente, il trasporto di attrezzature e materiali lungo i percorsi interni deve sempre avvenire con molta cautela, senza pregiudizio per la sicurezza delle persone e senza arrecare danno alla struttura.</p> <p>In caso di trasporto di attrezzature ingombranti nelle zone di transito occorre definire preventivamente con i Responsabili delle Strutture coinvolte la data, l'orario ed il percorso da seguire dalla zona di scarico fino al punto di svolgimento delle attività per limitare le interferenze.</p> <p>In caso di uso di ascensori per il trasporto di attrezzature ingombranti e/o pesanti, occorre verificare preventivamente la portata, non effettuare mai il trasporto in contemporanea presenza di persone (non salendo se sono presenti altre persone e impedendone la salita durante la corsa) e mantenere sempre fermo il carico contro la parete della cabina durante la corsa, effettuando l'operazione con due persone. Occorre sempre porre attenzione al dislivello tra cabina e pianerottolo, il materiale ingombrante va spinto senza infilare le mani nell'interstizio con la cabina e va movimentato in due persone.</p>	<p>I responsabili delle strutture interessate dovranno preventivamente definire con l'appaltatore la data, l'orario ed il percorso da seguire per il trasporto di materiale.</p>



Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

DUVRI

Area di lavoro	Da posizionamento di macchinari e/o attrezzature	Medio	I materiali e le attrezzature non devono essere depositati, neppure temporaneamente, lungo le vie di transito. In caso di impossibilità ad operare diversamente, essi vanno adeguatamente segnalati ed evitare di operare contemporaneamente agli operatori della Ditta di pulizie. Questi ultimi hanno l'obbligo di disporre da entrambi i lati di accesso la segnaletica di pericolo di scivolamento quando il pavimento è bagnato.	Gli operatori del Dipartimento sono sensibilizzati a porre prudenza e attenzione nella movimentazione interna di carrelli o altre attrezzature mobili.
Area di lavoro	Da presenza in concomitanza di persone (Visitatori, Studenti, personale ditta, personale di altre ditte e personale dei Dipartimenti Universitari)	Medio	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale. Concordare orari di intervento tali da evitare possibilmente la presenza di personale afferente al Dipartimento. Protezione postazioni di lavoro.	Attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente DUVRI). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate



**SEZIONE 5:
PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO**

(ai sensi dell'art. 26 commi 2 del Dlgs 81/08)

L'attività di cooperazione e coordinamento consiste nella messa in atto dei seguenti provvedimenti:

- a) Attuazione immediata delle misure operative riportate nel presente documento;
- b) Attuazione immediata del flusso di informazioni specifiche relative al presente documento;
- c) Reciproca informazione con i Responsabili di altre Ditte eventualmente operanti nella stessa zona di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i rispettivi lavori;
- d) Periodiche riunioni di coordinamento previste secondo un programma specifico.

L'Appaltatore si impegna a:

- a) predisporre i "documenti relativi alla sicurezza del lavoro" ai sensi del DLgs. 81/08 e s.m.i.;
- b) segnalare al RdP e/o DEC l'introduzione di pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali qui non previsti, al fine di mettere in grado quest'ultimo di valutarli adeguatamente ed integrare il presente DUVRI con le relative misure di prevenzione e protezione;
- c) segnalare tempestivamente al RdP e/o DEC le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi nel corso della concessione, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;
- d) rendere edotto il personale proprio sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione delle attività di cui alla concessione;
- e) non consentire l'accesso di estranei;
- f) fornire, preventivamente all'avvio dell'attività, l'elenco del personale che accederà/sarà impegnato presso le strutture universitarie al RdP e/o DEC;
- g) attuare la formazione ed informazione al proprio personale che effettuerà gli interventi in merito alle misure di prevenzione e controllo generali e specifiche contenute nella documentazione ricevuta dall'Università degli Studi di Napoli Federico II ed a quanto richiamato nei verbali delle riunioni di coordinamento ex art. 26 D.lgs. 81/08 dandone riscontro all'amministrazione;
- h) dotare il proprio personale di tesserino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- i) segnalare al RdP e/o DEC ogni modificazione del proprio ciclo di lavoro (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- j) segnalare al RdP e/o DEC l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- k) informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- l) rispettare le misure di prevenzione e protezione contenute nel presente documento e quelle eventualmente introdotte successivamente.

Inoltre, qualora sui luoghi di lavoro operino contemporaneamente più Imprese, l'Appaltatore, al



fine di consentire al Committente di promuovere il coordinamento di cui all'art. 26, comma 2, D.lgs. 81/08, si impegna a fornire tempestivamente allo stesso tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici che possano causare interferenze fra i lavori delle diverse imprese.

Spetta al Committente (RdP e/o DEC):

- segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione ogni modificazione dell'iter concorsuale (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- vigilare affinché il personale rispetti le disposizioni ricevute;
- richiedere ogni intervento necessario e non previsto per il ripristino di funzionalità dei locali;
- l'eventuale richiamo delle ditte Appaltatrici al rispetto delle condizioni convenute.

Si precisa, inoltre, che ogni operazione che possa comportare rischi per terzi dovrà essere preventivamente comunicata dall'Appaltatore al Committente ed ai vari Datori di Lavoro.



SEZIONE 6:
MISURE DI COORDINAMENTO NEL CASO DI SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' NEL PERIODO DI EMERGENZA DA CORONAVIRUS

Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus SARS-CoV-2 vengono di seguito riportate le principali azioni che devono essere messe in atto preliminarmente e successivamente allo svolgimento delle attività nella sede indicata in tale documento.

6.1 MISURE DA APPLICARE PRIMA DELL'INGRESSO IN AZIENDA

Per l'accesso di ditte esterne è necessario prevedere procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei locali coinvolti.

L'impresa appaltatrice è tenuta a comunicare al RUP la positività, di uno o più dipendenti, al test per il COVID-19; il RUP, assunte le informazioni da lui ritenute necessarie, chiederà l'attivazione di misure a salvaguardia della comunità universitaria e del personale delle altre imprese presenti.

6.2 MISURE DA APPLICARE DURANTE L'ATTIVITÀ SVOLTA IN AZIENDA

- Indossare sempre la mascherina chirurgica durante le attività svolte presso i locali del Dipartimento di Farmacia;
- Praticare frequentemente l'igiene delle mani con acqua e sapone o, se questi non sono disponibili, con soluzioni/gel a base alcolica;
- Evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;
- Tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato;
- Evitare contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro dalle altre persone.

A tal proposito si allegano alla presente i poster delle misure precauzionali e quello per il lavaggio delle mani dall'ISS (**ALLEGATO I-Misure precauzionali_C_17_opuscoli_Poster_443** e **ALLEGATO II - Lavaggio_Mani_C_17_opuscoli_Poster_340**).

Per quanto attiene le ulteriori indicazioni in merito ai DPI raccomandati per la prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 si fa riferimento alle raccomandazioni operative impartite da Ministero della Salute.

Le misure sopra indicate potranno essere implementate dai singoli Datori di Lavoro delle Ditte esercenti le proprie attività presso i locali del Dipartimento di Farmacia.

Si specifica che ulteriori disposizioni potranno essere comunicate al perdurare dell'Emergenza in oggetto.



**SEZIONE 7:
COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI**

In fase di valutazione dei rischi relativi al servizio in oggetto, non sono stati individuati costi aggiuntivi.

**SEZIONE 8:
AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI**

Il presente documento sarà oggetto di revisione, su segnalazione di entrambe le parti, ogni qual volta si verifichino una delle seguenti condizioni:

- Modifiche organizzative;
- Modifiche dei luoghi di lavoro oggetto del servizio;
- Varianti in diminuzione o in aumento del servizio;
- Modifiche procedurali;
- Introduzione nuovi prodotti;
- Introduzione di nuova tecnologia;
- Introduzione di nuovi macchinari o attrezzature.

Il D.U.V.R.I. sarà inoltre integrato dai verbali delle riunioni di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza ed ambiente che saranno effettuate tra il Committente e l'Appaltatore, all'occorrenza, in corso d'opera.

Il D.U.V.R.I. è pertanto da intendersi come documento "dinamico".



**SEZIONE 9:
SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO**

Il presente documento è stato elaborato con il supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione, sulla base delle informazioni fornite dal Responsabile del Procedimento, che con la firma dello stesso ne attesta la correttezza

Figure	Nominativo	Firma
Responsabile del Procedimento		

In ottemperanza all'Ordine di Servizio del 10/09/2021 n° 36 il presente DUVRI viene sottoscritto dalle parti:

Figure	Nominativo	Firma
Il Datore di Lavoro	Direttore DIPFARM Prof.ssa Angela Zampella	
Il Fornitore		

Napoli, _____